

HOCKEY GHIACCIO SERIE C

Nuovo successo dei Falchi Lecco, ora salgono al terzo posto

(c.zub) Secondo successo consecutivo per il Falchi Lecco di hockey su ghiaccio di Serie C interregionale che stendono l'Ambrosiana al Palataurus e salgono al terzo posto in classifica, raggiungendo il Pinerolo a quota 4 punti. 5-4 il risultato finale a favore dei bluecelesti, bravi a rimontare dopo aver chiuso il primo tempo sotto per 3-1. A segno Stefano Sanicola, autentico mattatore di giornata con un poker di reti e un assist. Il secondo parziale si chiude invece sul 2-0 per i lecchesi, riportando in

parità il match, grazie alla doppietta di Sanicola. L'ultimo tempo vede i bluecelesti imporsi per 2-1 con la quarta rete di Sanicola e la marcatura di Christian Sciaini, autore anche di tre assist, mentre Riccardo Iuratti ne ha firmato uno.

Un successo che dimostra il valore dei Falchi di mister Walter Vigoreni, attesi ora dalla sfida di domenica prossima, ancora al Palataurus, con inizio alle ore 18.30, contro il Real Torino, quarto in classifica a tre punti. Forma-

zione giovane quella piemontese, ma ostica in quanto composta da tutti quegli elementi che non trovano spazio nella prima squadra militante in Serie A2.

«È un risultato bugiardo - commenta il dirigente Paolo Scaia - potevamo fare molti altri gol, ma il loro portiere era in giornata di grazia, mentre noi sbagliamo ancora troppo sotto porta. Così ci è toccato soffrire sino alla fine ma è andata bene e siamo soddisfatti. Una bella gara giocata bene da entrambe le formazioni».

[CICLISMO]

Il Team De Rosa non ha confermato il lecchese Negri tra i professionisti

BRESCIA (g.mau.) Non confermato da Fabio Bordonali non c'è Fabio Negri, il corridore professionista lecchese di Castello Brianza, nella rosa del team De Rosa Ceramica Flaminia, ufficializzata ieri per la prossima stagione 2011. Per Negri ora il bivio: trovare un'altra squadra o smettere.

Trattasi di un gruppo di 16 atleti, in gran parte rinnovato dopo la fusione che c'è stata fra il Team De Rosa e la Ceramica Flaminia. La nuova squadra punta molto sui giovani ed ha dato la possibilità ad altri quattro atleti dilettanti di passare al professionismo.

Sono: Matteo Fedi (Hopplà Magis Mavo), Gianluca Maggiore (Cicli Casati NGC Perrel), Fabio Piscopiello (Vega Pref Montappone) e Federico Rocchetti (Casati Ngc Perrel) campione d'Italia élite. Con Stefano Borchì, Giorgio Brambilla e Oleg Berdos già in forza nella scorsa stagione salgono così a sette gli atleti che il team di Bordonali nel volgere di un anno ha portato al professionismo.

Una conferma per il dolzaghese Giorgio Brambilla, che del resto avendo un contratto biennale, come vogliono i regolamenti, potrà farsi altra esperienza e quindi verificare se c'è la possibilità di farsi largo nel difficile mondo del professionismo oppure no. Sicuramente ci sarà la possibilità per loro di farsi largo visto che questa squadra si proporrà sulla scena internazionale come una delle più giovani per età in assoluto. E poi perché in diciotto anni di esperienza come Team Manager, le squadre di Fabio Bordonali, sono sempre state trampolino di lancio per molti giovani che hanno poi confermato nel corso della carriera una completa maturità.

«Con il cuore aggiungo la serietà e la passione al mio lavoro, per questo vorrei continuare a valorizzare altri giovani - ha precisato Fabio Bordonali - nel determinare per loro un ottimo futuro».

A completare la squadra con i sette atleti sopra indicati saranno questi altri: Filippo Baggio (5.06.88), Paolo Bailetti (15.07.80), Christian Benenati (15.07.82), Giuseppe De Maria (30.08.84), Edoardo Girardi (22.10.85), Sergio Laganà (4.11.82), Damiano Margutti (7.03.86), Michele Merlo (7.08.84) e l'acquisto spagnolo Patxi Xavier Vila Errandonea (11.10.75), che portano l'organico a sedici componenti.

Giulio Mauri

[CORSA IN MONTAGNA]

Maggianico-Camposecco-Maggianico Ardesi e Testa fanno valere il rango

Pronostico rispettato in quello che è considerato il «Mondiale delle foglie morte»

LECCO Pronostici della vigilia completamente sovvertiti alla Maggianico - Camposecco - Maggianico.

Domenica, nella gara non federale di corsa in montagna considerata da molti appassionati come l'ultimo vero appuntamento della stagione a Lecco e definita da molti il "Mondiale delle foglie morte", ad imporsi sono stati il mandellese Enrico Ardesi e la derviese Paola Testa.

Nonostante la pioggia e le temperature decisamente autunnali, ben 133 gli atleti che hanno risposto presente all'invito dell'Associazione Proletari Escursionisti Lecchesi.

Al termine di una gara a dir poco combattuta, Ardesi ha centrato un successo che vale il doppio visto che la manifestazione era inoltre valevole come prova sociale 2010 dei Falchi Lecco. Contenendo l'irruenza dello stradista Filippo Ba nella prima parte di gara e difendendosi dal ritorno di Michele Semperboni nella seconda, il runner mandellese classe '74 è infatti riuscito a tagliare il traguardo in 32'53". Pronti, via egia tra le strette vie di Maggianico Ba portava i colori del Cento Torri Pavia al comando della lunga ciurma di inseguitori.

Lui è il primo a giungere al GPM di Camposecco davanti a un Ardesi subito parso in grande spolvero (20") e il bergamasco Michele Semperboni al ritorno dopo fastidiosi problemi alla cavaglia che hanno condizionato il suo finale di stagione. «Sapevo che se avessi preso poco nella prima parte di gara, poi avrei potuto giocarmela - ha ammesso - nel post race lo stesso Ardesi -. Visto che le gambe giravano ho provato a stringere i denti e mi è andata bene». Non appena la strada è tornata a scendere i due inseguitori hanno messo la freccia e passato il sempre generoso Ba.

Evidentemente ancora non al top, l'alfiere dell'Altitude ha dovuto però arrendersi alla voglia di successo di Ardesi che ha così firmato il secondo sigillo stagionale dopo la vittoria alla Molina - Rifugio Elisa. Seconda piazza per Semperboni e bronzo di gior-

nata a Ba 33'17". Solo 4° il vincitore 2009 Carlo Ratti. Al femminile, una Daniela Gilardi in giornata no, nulla ha potuto dinanzi a una Paola Testa ora competitiva anche su tracciati saliscendi tecnici. L'atleta di Dervio ha infatti concluso la sua prova in 41'04" rifilando l'16" alla locale Manuela Buzzoni. Per la favorita di giornata bronzo in 43'13".

A bocce ferme gli uomini del comitato organizzatore non hanno che potuto esprimere la loro soddisfazione per una gara riuscita ottimamente.

«Le condizioni meteo erano tutt'altro che favorevoli - ha ammesso Matteo Spreafico dell'Associazione Proletari Escursionisti Lecchesi al termine della gara -. La pioggia ha scoraggiato gli indecisi, ma i 133 partenti confermano come questa sia una gara che piace. Alla fine, come di consuetudine, abbiamo premiato ogni concorrente raccogliendo consensi unanimi. L'edizione 2010 è quindi andata bene. Non ci resta che rinnovare l'invito a quella ventura».

Maurizio Torri



Nonostante temperature e pioggia, ben 138 gli atleti al via della gara



IN TRIONFO Il mandellese Enrico Ardesi

[MOUNTAINBIKE]

La festosa passerella del Gs «Corno Marco Italia»

Premiati gli atleti protagonisti nel 2010 - Il presidente: «Grazie per l'attaccamento alla maglia»

LECCO In attesa di ricevere i vari riconoscimenti, per gli importanti risultati acquisiti ed ottenuti nei vari circuiti regionali ed interregionali di mountainbike, la società della Corno Marco Italia Lecco sezione mtb, si è ritrovata in nella propria sede per festeggiare una stagione 2010 decisamente esemplare e remunerativa di successi.

Presente tutto il consiglio direttivo del sodalizio lecchese, atleti, soci e simpatizzanti. Ed, ovviamente, in prima fila il dinamico presidente Gianmarco Corno che, davanti ad una bottiglia di "champagne" ha debuttato ringraziando tutti per «il grande attaccamento alla maglia e gli ottimi risultati portati a casa nella stagione 2010».

Padrone di casa, però, il team manager Gaetano Scardilli colui che, crede molto in questo gruppo e, ogni stagione, lavora con la speranza di costruire un grande gruppo sotto ogni

punto di vista «Stiamo festeggiando, e ci ritroviamo, non tanto per i successi ottenuti in questa difficile stagione - spiega Scardilli -. Ma per chiudere un'annata ricca di gare. Dietro a questo concetto ci sono alcuni aspetti importanti da rimarcare. Gare significa sacrifici, impegni, passione. Per gli atleti, per cercare di essere competitivi, lottare per conquistare il grande risultato; per tenere alto i colori del team».

Scardilli prosegue: «Una stagione difficile anche per coloro che lavorano dietro le quinte affinché tutto sia perfetto e ben organizzato per arrivare poi a centrare il successo».

Poi lo sguardo e il pensiero è rivolto al presidente Gianmarco Corno: «Ciò che ci rende felice, il sottoscritto, il presidente Gianmarco Corno, il ds Benvenuti sono i risultati che gli atleti hanno conquistato con tanto impegno e passione. A loro diciamo gra-

zie di cuore». Poi, prima del brindisi, una carrellata sui risultati ottenuti con un plauso ai vari Andrea Artusi, Michele Franzì, Luca Benvenuti, Roberto Manzoni, Lazzaro Piu, Antonello Piredda, Raffaele Casiraghi, Gaetano Scar-

dilli. Un applauso ha salutato la notizia del terzo posto di società al circuito Tre Province, il successo alla 24 ore, il titolo provinciale di Manzoni ed i vari successi conquistati nelle singole gare.

Fabio Balbi



MOUNTAINBIKE Il Gs Corno Marco